

SCUOLA

Chi lavora nella scuola da anni non può che vedere gli stessi problemi;



molto di quello che si vorrebbe cambiare dipende dal Ministero e non certo dalle Amministrazioni locali. Ma anche in questo ambito c'è un metodo che si dimostra produttivo ed efficace: un periodico tavolo di incontro tra le varie componenti che vivono la scuola, da conduttori e da utenti.

Qui il ruolo dell'Amministrazione comunale è fondamentale: un continuo raccordo con Dirigente, Consiglio d'Istituto e docenti, genitori e degli alunni, rinverdendo il Consiglio Comunale dei ragazzi, permetterebbe di vedere la realtà scolastica a 360 gradi, le necessità, i bisogni.



È auspicabile inoltre un tavolo di confronto tra scuole pubbliche e private presenti sul territorio.



Bisogna poi rimanere collegati alla realtà circostante, alle altre scuole in rete, alla Provincia o a quel che ne sarà: l'allargamento del polo scolastico della scuola secondaria di secondo grado a Molinella è stato solo un sogno?



La questione Fioravanti è ancora aperta.

Collegiamoci anche all'Europa: vi sono progetti europei per la scuola che mettono a disposizione migliaia di euro e meritano la nostra attenzione.



Per quanto riguarda le strutture e gli edifici, molto si è fatto ma molto c'è da fare.

Sarà il tavolo a decidere le priorità ove investire le scarse finanze comunali, ma certamente gli spazi nella scuola secondaria, la definitiva messa in sicurezza



degli edifici, il potenziamento della rete, la rivalutazione degli spazi destinati alle cucine, con l'obiettivo di recuperare spazi alla scuola dell'infanzia delle frazioni, l'accentramento di tutte le sezioni di nido a Molinella, migliorerebbero la situazione.



www.facebook.com/molinellacivica
www.molinellacivica.it



**ESSERCI PER CAPIRE
ESSERCI PER FARE**